



Domenica, 26 aprile 2020

lettera. Crociata si rivolge ai tanti ragazzi del catechismo Il cammino non si ferma

Il forte invito a non abbattersi per prime Comunioni e Cresime rinviate al prossimo autunno, percorsi d'iniziazione cristiana con l'idea dei #DesideriConnessi

DI EMANUELA MASSARO

Questo tempo di distanziamento sociale ha inevitabilmente interrotto anche gli incontri della catechesi per l'iniziazione cristiana, ma l'attenzione dei tanti catechisti verso i ragazzi non è certo mancata: con creatività e passione, ognuno ha cercato modi nuovi per continuare ad alimentare il rapporto con i ragazzi. Anche l'Ufficio catechistico diocesano, in preparazione alla Pasqua appena trascorsa, ha raccolto del materiale per i ragazzi e lo ha proposto per vivere virtualmente insieme un'inedita Settimana Santa. A partire da un testo evangelico lo schema proposto ha messo insieme fantasia, manualità e una presentazione essenziale del Vangelo del giorno. Un itinerario pensato per i bambini e i ragazzi del catechismo, ma che ha coinvolto l'intera famiglia. I Sacramenti, come sappiamo, sono stati, per ora, annullati e allora il vescovo ha voluto raggiungere i bambini e i ragazzi, che proprio in questi giorni si sarebbero accostati alla Prima Comunione o avrebbero ricevuto la Cresima, con una lettera e un videomessaggio per infondere speranza: «Mi rivolgo a voi ragazzi che in questi mesi avreste dovuto ricevere la Prima Comunione o la Cresima. Purtroppo siamo stati colti tutti di sorpresa da questo brutto virus e ora ci ritroviamo confinati in casa senza poter condurre la nostra vita

normale di scuola, di parrocchia, di città. Innanzitutto spero che voi stiate tutti bene in salute. E poi sono contento di dirvi che la festa dell'incontro con Gesù e del dono del suo Spirito è solo rimandata. Anche per Gesù e per lo Spirito Santo questo rinvio è motivo di rammarico, e anzi il Signore arde dal desiderio di donarsi a voi in questi sacramenti. Allora, anche voi approfittate di questo tempo e di questo rinvio, per accrescere nel vostro cuore l'attesa e il desiderio del Signore (...) quando arriverà il tempo, la festa sarà più grande, perché più grande sarà diventato il desiderio di incontrare il Signore». Per fare eco alla lettera e al videomessaggio del vescovo, l'Ufficio catechistico diocesano, diretto da don Fabrizio Cavone, ha ideato la proposta

“#DesideriConnessi: l'incontro con Gesù rende bella la vita”. Avendo sullo sfondo l'icona evangelica dei Discepoli di Emmaus, i ragazzi della catechesi sono chiamati a descrivere, in questo tempo di Pasqua e fino alla Pentecoste, in modo creativo secondo le loro abilità, il “desiderio di incontro” che li abita. L'invito è a riflettere sui loro desideri di incontrare il Signore dopo questa lunga attesa, a meditare su quanto abbiamo percepito la carezza di Dio in questo tempo di “lontananza”. Ogni ragazzo, ogni gruppo, può così provare a descrivere in modo creativo, in formato digitale, questo desiderio: alcuni tra i diversi contributi saranno condivisi sul sito diocesano e sui social diocesani (Facebook, YouTube), dove verranno caricati anche spunti e stimoli adatti alle diverse età. Questi “racconti dei desideri” (da inviare entro il 31 maggio), potranno essere video, testi, disegni, foto e molto altro, secondo la fantasia e le capacità di ciascun ragazzo. Il tempo pasquale, che stiamo celebrando e che culmina nella Pentecoste (il 31 maggio), è il momento propizio per condividere i racconti dei ragazzi: l'attesa del dono dello Spirito Santo, sia per tutti motivi di un ritardato desiderio della vita comunitaria che oggi ci è preclusa. Per ogni informazione si può far riferimento ai referenti foraniali o inviando una mail a catechistico@diocesi.latina.it. Il materiale che accompagnerà i ragazzi sarà pubblicato anche sulla pagina facebook dell'Ufficio catechistico, che continua ad essere e creare comunità.



Preti riuniti con la videoconferenza

Un modo nuovo per relazionarsi anche in questo periodo di “clausura” imposto dalla pandemia di Covid-19. Saltati gli incontri mensili del presbiterio, la tecnologia è venuta in aiuto. Nei giorni scorsi, il vescovo Crociata ha avviato un ciclo di videoconferenze per forare per una sorta di verifica comunitaria. «C'è stato stupore nel guardarsi e potersi finalmente “rivedere” dopo quasi due mesi con i confratelli e in questo vi è stata una carica di gioiosa fraternità», ha spiegato don Gianni Toni, vicario di Latina, «di fondo è emersa l'innovazione e l'aspettativa per il domani, ciò comporterà un cammino pastorale nuovo che questi mesi hanno messo in evidenza e in crisi spingendoci verso nuovi programmi». Un momento di incontro molto bello, di cui si sentiva bisogno, come ha spiegato don Gianmarco Falcone, vicario di Sezze, «anche per raccontarci come stiamo vivendo questo tempo, come stiamo

animando le nostre comunità, quali segnali e prospettive sono davanti a noi. Tutti abbiamo condiviso la presenza di abbondanti segni di grazia, doni preziosi di Dio: molte persone hanno riscoperto la bellezza della preghiera e la piezze delle relazioni familiari. Non mancano timori, insieme alle nuove povertà che emergono». Torna il tema della fraternità, sottolineata dal vicario di Cisterna don Patrizio Di Pinto: «Il Covid-19 non ci ha diviso per nulla. Per tutti, al di là della sofferenza nel non incontrare i parrocchiani, questo periodo è come un corso prolungato di esercizi spirituali, nel silenzio e nella preghiera e nell'incontro con il Signore». Un modo «per continuare la nostra attività pastorale e condividere le nostre iniziative e programmi futuri», per il vicario di Terracina don Giuseppe Fantozzi, cui si è aggiunto anche quello di Priverno, don Giovanni Gallinari. (R.Rus.)

Fondali affidati al Parco

Nei giorni scorsi, la Giunta regionale ha deliberato che la gestione dei fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce) e dei fondali tra Capo Circeo e Terracina sia affidata al Parco nazionale del Circeo. Si tratta di due aree classificate come Siti di importanza comunitaria marina (designati anche Zone speciali di conservazione). L'accordo prevede tra i vari punti, le misure di conservazione delle due Zone speciali di conservazione (ZSC), la gestione degli interventi per la conservazione in questo tratto di mare; l'adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale e l'attività di monitoraggio. «Tale accordo - sottolinea l'ente in una nota - non aggiunge alcun vincolo a quelli esistenti, al contrario, permetterà, in una maggiore collaborazione con le comunità locali, di migliorare la gestione della tutela, della conservazione e della valorizzazione di queste aree interessate da splendide praterie di posidonia oceanica e specie ittiche oggi in sofferenza e di studiare anche nuove eventuali aree di riproduzione ittica (nursery). Una delle priorità è proprio quella di sottrarre definitivamente questo tratto di mare e i suoi meravigliosi fondali, dalla pesca a strascico e di rapina, spesso praticata da soggetti che vengono da altri territori». I tecnici del Parco, in presenza Antonio Ricciardi e il direttore Paolo Cassola, hanno assicurato di voler condividere da subito le scelte e gli investimenti da fare con le comunità locali, con i portatori di interesse del territorio e le marine che da tempo chiedono maggiore controllo, tutela e sostegno.

Tour virtuali delle oasi

Non si può uscire a causa della pandemia da coronavirus. Per i pontini un grande perché perché si perde così la possibilità di frequentare i parchi e le aree naturali della zona, tra l'altro di gran pregio ambientale. In un modo seppur virtuale viene a soccorso la Regione Lazio, con il programma “i parchi a casa tua”, ricco di appuntamenti ideato sul portale parrocchiale: conversazioni in diretta, suddivise in quattro focus ambiente naturalistico, territorio, storie, stili di vita e sostenibilità; incontri in diretta riservati alle scuole; lettura di favore per i più piccoli; mostre fotografiche; virtual tour nelle aree protette; ricette di prodotti naturali in campo, unico marchio regionale; vivere le nascite dei piccoli falchi, grazie alla telecamera posta nel nido. «Quello attuale è un momento storico tanto delicato, quanto importante. Siamo tutti chiamati a gesti consapevoli e responsabili, rispettando le regole, restando a casa e limitando al massimo i nostri spazi di movimento, per tutelare la salute nostra e degli altri. Per rendere più piacevole il tempo di permanenza in solitudine, con la Direzione ambiente e le nostre aree protette, che ringrazio per il preziosissimo lavoro che svolgono, abbiamo pensato di portare le bellezze del nostro territorio nelle case dei cittadini laziali e non solo». Ha spiegato in una nota l'assessore regionale all'Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, ambiente e risorse naturali della Regione Lazio, Enrica Onorati, «Speriamo davvero, entrando nelle case dei nostri cittadini, di poter fare sentire a tutte e tutti la nostra vicinanza, di poter far vivere, in un modo diverso, la bellezza dei nostri territori. Grazie al sacrificio di ognuno di noi, potremo superare l'emergenza».

Terracina

San Silvano, solo Messa

La comunità terracinese di San Silvano quest'anno dovrà rinunciare alla tradizionale e sentita festa del patrono, che ricorre il prossimo 1° maggio, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia di Covid-19. Così, anche nel rispetto delle norme attuali sul distanziamento sociale, la festa si terrà in due momenti: la Messa nella concattedrale di San Cesareo, celebrata dal parroco don Peppino Mustacchio e la Messa nella parrocchia San Silvano, celebrata dal parroco don Stanislao Mucha. Il rito sarà celebrato solo dal sacerdote in assenza di fedeli, e con i ministri consentiti dalle norme attuali a tutela della salute. Emma Altobelli

Covid-19, il futuro: l'estate al lido di Latina



In questi giorni di blocco delle attività va comunque avanti quella amministrativa. Come a Latina, dove nei giorni scorsi si sono continuate a tenere riunioni in Comune su l'la prossima stagione balneare. Un settore strategico per il territorio, con forte impatto sociale ed economico. Gli incontri sono stati tenuti dal sindaco Damiano Coletta, e gli assessori, con i

rappresentanti degli operatori balneari. Come spiegato in una nota del Comune. L'obiettivo è «rispondere eventuali azioni necessarie alla riapertura degli stabilimenti e all'avvio delle attività della marina che quest'anno, a causa dell'emergenza epidemiologica tuttora in corso, si svolgeranno con ogni probabilità con modalità differenti rispetto al passato».



IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi tesi a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
10.30 - 12.30	10.30 - 12.30	18.00 - 19.00
	18.30 - 19.30	

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile

0773.4068134

www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it